

l'Erario. « Da oltre 8 mesi, la mia cena consiste in pane, non sempre a sufficienza, sale ed acqua; il desinare quello che mi passano fa parte dell'Erario; la sola collezione mi cagiona spesa non potendo far a meno del caffè e latte, al quale, da tanti anni, sono abituato, ecc., ecc. Insomma il totale mensile ben di rado oltrepassa le 30 lire » (1855, febbraio, 19). — Aspetta ansiosamente la visita della mamma e di sua [sorella?] Nana. — Lo ringrazia dei denari inviatigli. « Pur troppo non mi sarà dato di ricompensare le tue sollecitudini quaggiù, ma speriamo in una vita migliore » (1855, aprile, 2). — Si duole che il fratello non gli abbia mandato dei libri ch'egli desiderava più di ogni altra cosa: aspetta una sua visita (1855, giugno, 23).
L. e dd. ss.

L. a. 9, p. sc. 15; di sestì div.
E.: Luigi Calvi, Padova.

834. — Al fratello Luigi e al padre Federico. Trovandosi in punto di morte, chiede perdono al padre dei dolori che gli ha dato in vita e raccomanda al fratello la famiglia sua e i vecchi genitori. Mantova, 1855, luglio, 2.

L. a. 2, p. sc. 3 1/2; 20 × 12,5.
E.: Pietro Dionese, Padova.

— V.: Baseggio Leopoldo; — Belluno (Comitato provvisorio di), 1848; — Cadore (Comitato Centrale di difesa del); — Coletti [Antonio]; — Marin Roberto; — Padova (Congregazione Municipale di), 1855; — Padova (I. R. Delegazione Provinciale di), 1855; — Venezia (I. R. Direzione di Polizia).

835. CAMERATA (Comune di), 1831. A Pietro Ferretti, *Delegato per la Polizia, membro del Comitato Provvisorio di Ancona*. Chiede il permesso di sostituire con altri comandanti quelli attuali. Camerata, 1831, marzo, 2.

O., f. a., p. sc. 3; 27 × 19.
E.: Mun. di Ancona.

836. CAMERATA Scovazzi, *Cons. Delegato a Caltanissetta*, 1862. A Urbano Rattazzi, *Mi-*

nistro dell'Interno. Lo informa dei movimenti di Garibaldi e de' suoi, dei discorsi fatti da questo per la liberazione di Roma e di Venezia, che devono ottenersi colla spada e non già colla diplomazia. Caltanissetta, 1862, agosto, 12.

L. f. a., p. sc. 4; 32 × 21.
E.: Edoardo Daneo, Torino.

837. — Filippo, *Gonfaloniere di Ancona*, 1848. Al Ministro dell'Interno in Roma. Invia la nota dei volontari civili partiti per Bologna (Ancona, 1848, marzo, 30) e prega per l'invio di fucili, munizioni e artiglieria, per difesa della piazza (Ivi, aprile, 4).

Man. 2 ff. aa., p. sc. 2; 41 × 29.
E.: Mun. di Ancona.

838. — All'Intendente generale de' militi volontari sotto gli ordini del Gen. Ferrari inviandogli un mandato sopra la cassa comunale a favore dei volontari anconetani partiti nella notte. Vanno unite due ricevute di effetti, stati consegnati ad essi da quelli della prima Legione Romana. Ancona, 1848, aprile, 14 e 15.

M. e oo. 3, p. sc. 7; 30 × 21.
E.: c. s.

839. — Alla magistratura di Ancona, per informarla che ha accettato di far parte della suprema Giunta di Stato. Va unita una minuta di risposta. Roma-Ancona, 1848, dicembre, 20, 23.

L. a. e m., p. sc. 5; 28 × 20,5.
E.: c. s.

840. CAMERINO (Comune di). Al Comitato di difesa a Ancona, perchè lo informi delle misure adottate a difesa della città; colla unita minuta di risposta. Camerino-Ancona, 1848, agosto, 17.

L. a. e m. 2, p. sc. 4; 28 × 20,5.
E.: c. s.

841. CAMETTI Giovanni. Inno per le riforme date da Carlo Alberto. Com.: « Re dei Regi,